

L'INCONTRO Gli assessori Bonino e Giordano a Susa: «Vogliamo veicolare le ricadute positive sul territorio»
«Per la Tav precedenza alle imprese locali»

→ Una corsia preferenziale per le imprese della Valsusa nei subappalti connessi alla realizzazione della Torino-Lione. È questo il senso del convegno che si è svolto ieri a Susa, presenti gli assessori regionali a Trasporti e Sviluppo, Barbara Bonino e Massimo Giordano, per spiegare alle associazioni degli imprenditori la mozione che sarà presentata oggi in Parlamento dal centrodestra.

«Abbiamo recepito con grande interesse i suggerimenti di Api, Confindustria, Ance e Coldiretti - ha detto Bonino -: ci hanno dato la massima disponibilità a colla-

borare e con loro abbiamo deciso di costituire un tavolo tecnico che analizzi nel dettaglio i vari aspetti del progetto, con l'obiettivo di far emergere le informazioni utili a veicolare le ricadute positive per il territorio, soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento delle aziende locali durante tutto il periodo dei lavori». Il tavolo dovrebbe prendere il via già la prossima settimana e tratterà di come coinvolgere le imprese valsusine. I subappalti saranno assegnati dal "general contractor", che sarà scelto tra i soggetti, anche non piemontesi, che si candi-

deranno per realizzare l'opera. «La crisi industriale - ha detto Giordano - ha colpito duramente il Piemonte, ma la Val Susa può vantare una grande opportunità in più rispetto al resto della regione per il rilancio economico della zona e tale occasione è rappresentata dalla Tav. Da parte nostra c'è la massima disponibilità a studiare insieme al territorio tutte le soluzioni più idonee a cogliere al meglio questa sfida».

«La mozione che verrà approvata alla Camera - ha detto Stefano Allasia, deputato della Lega Nord - sarà un ulteriore passo in avanti

verso il raggiungimento di un equilibrio fra l'infrastruttura e la Val di Susa. Favorevoli all'iniziativa i rappresentanti delle imprese edili. Il presidente del Collegio costruttori di Torino, Alessandro Cherio, ha parlato di «scelta assolutamente condivisibile», auspicando che si possa «procedere soprattutto ad una articolazione degli interventi che tramite lotti costruttivi funzionali». Positivo anche il giudizio dell'Api Torino. Massimo Guerrini, vicepresidente vicario, si è detto «disponibile a sedere a tutti i tavoli».

[al.ba.]



RIPRESA LONTANA

Dalle costruzioni, agli artigiani, passando per le cooperative sociali e l'industria: la crisi continua a imperversare. Certo, qualche timido segnale di ripresa si è visto, ma con scarsa continuità. E questo costringe gli imprenditori a barcamenarsi tra mille difficoltà, dai ritardi dei pagamenti delle commesse ai fatturati che si contraggono. Tanto per fare un esempio, gli imprenditori del comparto piemontese delle costruzioni prevedono per quest'anno i fatturati peggiori dal 2006, un calo dell'occupazione, una riduzione delle prospettive e una contrazione degli investimenti. Insomma, si guarda al domani con estrema preoccupazione